

temporaneamente al quale sarà pubblicata ed andrà in vigore. »

Ora rimane l'ordine del giorno della Commissione, che rileggo.

Esso è il seguente :

“ La Camera invita il Governo a presentare nella nuova Sessione legislativa un disegno di legge inteso a modificare, per le tasse sulla licenza di asportare le armi, le leggi del 3 settembre 1874, e 19 luglio 1880, n. 5536, sulle concessioni governative. »

Quest'ordine del giorno ha relazione coll'articolo 16. L'onorevole ministro dell'interno, lo accetta ?

Crispi, *ministro dell'interno*. Lo accetto.

Presidente. Lo pongo a partito.

Chi approva quest'ordine del giorno della Commissione, accettato dal Governo, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Oggi in principio della seduta pomeridiana si procederà alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge per la istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma.

Presidente. L'ordine del giorno reca : Discussione sul disegno di legge per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma.

Si dia lettura del disegno di legge.

Adamoli, *segretario, legge*. (Vedi Stampato numero 5-c).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Garelli. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Garelli. Ho domandato di parlare non per muovere osservazioni al disegno di legge quale ci torna dal Senato. Esso non porta modificazioni sostanziali a quello che fu approvato dalla Camera; non dubito quindi ch'esso avrà anche l'approvazione di questo ramo del Parlamento. Intendo solo di presentare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Questo disegno di legge dà una sanzione legale alla scuola di ginnastica istituita in Roma da quattro anni per decreto reale, e la tabella

dell'organico unita al disegno di legge che fu approvato dalla Camera sanzionava l'organico quall'era stabilito nella scuola già aperta in Roma.

Invece, nel disegno di legge approvato dal Senato, la tabella dell'organico porta una modificazione. Vi è una ripartizione diversa nelle materie d'insegnamento; e quindi ne viene la conseguenza che alcuni incaricati dell'attuale scuola di ginnastica rimangono fuori pianta.

Ora è una semplice raccomandazione che voglio fare all'onorevole ministro della pubblica istruzione e che forse sarà anche superflua; ed è che, nell'applicazione della legge, si tengano presenti i servizi prestati dagli insegnanti, che, per effetto dell'approvazione della legge quale ci viene dal Senato, sarebbero privati dell'insegnamento che ebbero prima.

Presidente. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

Boselli, *ministro dell'istruzione pubblica*. La Camera sa che questo disegno di legge, il quale torna dinanzi ad essa, ad altro non conduce che a dare una posizione legale alla scuola normale già esistente in Roma da parecchi anni.

Non è una legge che importi alcuna nuova istituzione od onere nuovo.

Il Senato del regno ha, in qualche punto, per ciò che riguarda l'ordine dell'insegnamento e la distribuzione delle materie, variato il progetto già accolto dalla Camera dei deputati. Ma, come ben disse il deputato Garelli, alcuna variazione sostanziale non è intervenuta. Spero quindi che la Camera, approvando questo disegno di legge, farà sì che esso non torni ancora dinanzi al Parlamento, al quale già più volte si è ripresentato.

Accolgo la raccomandazione dell'onorevole deputato Garelli, ed egli può essere sicuro che la legge sarà applicata con tutta l'esattezza che importa l'applicazione di una legge e con tutta quella equità che è dovuta a coloro i quali prestano servizio allo Stato.

Presidente. L'onorevole Garelli ha facoltà di parlare.

Garelli. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che si è compiaciuto di fare.

Presidente. Passeremo alla discussione degli articoli :

“ Art. 1. È istituita in Roma, sotto la immediata vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, una scuola normale di ginnastica educativa, intesa a formare abili maestri in tale disciplina per le scuole secondarie e normali del Regno.